



Roppolo, 13 marzo 2011



***le Celebrazioni del Grande Oriente d'Italia
per il 150° Anniversario dell'Unità d'Italia.***

“spunti settimanali per meditare”

Carissimi Fratelli,

questa è la settimana nella quale si iniziano le celebrazioni ufficiali con la Festa Nazionale del 17 marzo per il 150° Anniversario dell'Unità d'Italia, ho pensato di inserire nelle prossime settimane un ricordo di documenti, scritti, poesie di quell'epoca e che per molti di noi sono anche un ricordo scolastico.

Buona settimana anche a tutti voi.

***Enrico Consonni
Ex Maestro Venerabile
Loggia Ankus n. 1003
all'Oriente di Caselle Torinese***

I Fratelli hanno ucciso i Fratelli

Nel Conte di Carmagnola Manzoni inserì un coro alla fine del secondo atto per deprecare il fratricidio tra italiani al tempo delle compagnie di ventura. Per Manzoni il «coro» era il «cantuccio» nel quale l'autore commentava le vicende narrate nella tragedia, il suo «messaggio» a spettatori o lettori. Come i grandi del suo tempo, Manzoni parlò del passato per richiamare l'attenzione sul presente.

Coro de "Il Conte di Carmagnola"

S'ode a destra uno squillo di tromba;
a sinistra risponde uno squillo:
d'ambo i lati calpesto rimbomba
da cavalli e da fanti il terren.
Quinci spunta per l'aria un vessillo;
quindi un altro s'avanza spiegato:
ecco appare un drappello schierato;
ecco un altro che incontro gli vien.
Già di mezzo sparito è il terreno;
già le spade rispington le spade;
l'un dell'altro le immerge nel seno;
gronda il sangue; raddoppia il ferir.
- Chi son essi? Alle belle contrade
qual ne venne straniero a far guerra?
Qual è quei che ha giurato la terra
dove nacque far salva, o morir?
- D'una terra son tutti: un linguaggio
parlan tutti: fratelli li dice
lo straniero: il comune lignaggio
a ognun d'essi dal volto traspar.
Questa terra fu a tutti nutrice,
questa terra di sangue ora intrisa,
che natura dall'altre ha divisa,
e ricinta con l'alpe e col mar.
- Ahi! Qual d'essi il sacrilego brando
trasse il primo il fratello a ferire?
Oh terror! Del conflitto esecrando
la cagione esecranda qual è?
- Non la sanno: a dar morte, a morire
qui senz'ira ognun d'essi è venuto;
e venduto ad un duce venduto,
con lui pugna, e non chiede il perché.
- Ahi sventura! Ma spose non hanno,
non han madri gli stolti guerrieri?
Perché tutte i lor cari non vanno
dall'ignobile campo a strappar?
E i vegliardi che ai casti pensieri
della tomba già schiudon la mente,

ché non tentan la turba furente
con prudenti parole placar?
- Come assiso talvolta il villano
sulla porta del cheto abituro,
segna il nembo che scende lontano
sopra i campi che arati ei non ha;
così udresti ciascun che sicuro
vede lungi le armate coorti,
raccontar le migliaia de' morti,
e la pietà dell'arse città.
Là, pendenti dal labbro materno
vedi i figli che imparano intenti
a distinguer con nomi di scherno
quei che andranno ad uccidere un dì;
qui le donne alle veglie lucenti
de' monili far pompa e de' cinti,
che alle donne diserte de' vinti
il marito o l'amante rapì.
- Ahi sventura! sventura! sventura!
Già la terra è coperta d'uccisi;
tutta è sangue la vasta pianura;
cresce il grido, raddoppia il furor.
Ma negli ordini manchi e divisi
mal si regge, già cede una schiera;
già nel volgo che vincer dispera,
della vita rinasce l'amor. Come il grano
lanciato dal pieno
ventilabro nell'aria si spande;
tale intorno per l'ampio terreno
si sparpagliano i vinti guerrier.
Ma improvvisi terribili bande
ai fuggenti s'affaccian sul calle;
ma si senton più presso alle spalle
anelare il temuto destrier.
Cadon trepidi a piè de' nemici,
gettan l'arme, si danno prigion:
il clamor delle turbe vittrici
copre i lai del tapino che mor.

*Un corriero è salito in arcioni;
prende un foglio, il ripone, s'avvia,
sferza, sprona, divora la via;
ogni villa si desta al rumor.
Perché tutti sul pesto cammino
dalle case, dai campi accorrete?
Ognun chiede con ansia al vicino,
che gioconda novella recò?
Donde ei venga, infelici, il sapete,
e sperate che gioia favelli?
I fratelli hanno ucciso i fratelli:
questa orrenda novella vi do.
Odo intorno festevoli gridi;
s orna il tempio, e risona del canto;
già s'innalzan dai cori omicidi
grazie ed inni che abbomina il ciel.
Giù dal cerchio dell'alpi frattanto
lo straniero gli sguardi rivolge;
vede i forti che mordon la polve,
e li conta con gioia crudel.
Affrettatevi, empite le schiere,
sospendede i trionfi ed i giochi,
ritornate alle vostre bandiere:
lo straniero discende; egli è qui.
Vincitor! Siete deboli e pochi?
Ma per questo a sfidarvi ei discende;
Alessandro Manzoni*

*e voglioso a quei campi v'attende
dove il vostro fratello perì.
Tu che angusta a' tuoi figli parevi,
tu che in pace nutrirti non sai,
fatal terra, gli estrani ricevi:
tal giudizio comincia per te.
Un nemico che offeso non hai,
a tue mense insultando s'asside;
degli stolti le spoglie divide;
toglie il brando di mano a' tuoi re.
Stolto anch'esso! Beata fu mai
gente alcuna per sangue ed oltraggio?
Solo al vinto non toccano i guai;
torna in pianto dell'empio il gioir.
Ben talor nel superbo viaggio
non l'abbatte l'eterna vendetta;
ma lo segna; ma veglia ed aspetta;
ma lo coglie all'estremo sospir.
Tutti fatti a sembianza d'un Solo,
figli tutti d'un solo Riscatto,
in qual ora, in qual parte del suolo,
trascorriamo quest'aura vital,
siam fratelli; siam stretti ad un patto:
maledetto colui che l'infrange,
che s'innalza sul fiacco che piange,
che contrista uno spirto immortal!*

La presente lista di diffusione di “spunti settimanali per meditare” è a carattere privato e riservato. In ogni caso e in qualsiasi momento, chi non volesse ricevere, per qualsiasi motivo, queste notizie o le ricevesse ad indirizzo non gradito, è pregato di segnalarmelo e provvederò ad escludere o modificare l’indirizzo dalla lista.

***Privacy:**Coloro che desiderano ancora ricevere comunicazioni da questo indirizzo di posta elettronica, in ottemperanza alle disposizioni in materia di invii telematici in vigore dall’1.1.2004 (T.U. sulla tutela della privacy emanato con D. Lgs. 196/2003 pubblicato sulla G. U. n. 174), devono fornire apposita autorizzazione all’invio. L’autorizzazione si intende approvata tramite silenzio assenso.*

Viceversa, se qualcuno dei destinatari, successivamente e in qualsiasi momento, desiderasse essere cancellato, può comunicarlo inviando una e-mail con scritto “cancellami dalla tua posta”.

Infine, se siete a conoscenza di altri che sono interessati a ricevere la posta, dite loro di comunicarlo inviando una e-mail con scritto “iscrivimi alla tua posta”, riportando i propri dati (nome, cognome, contatto telefonico, mail...e, importante, Grado, R.: Loggia con n° identificativo, Oriente, Obbedienza e quant’altro utile).

*Enrico Consonni – Caselle Torinese R.:L.: Ankus n° 1003 G.:O.:I.:
exmvloggiankus1003@ankus.it
cell. +39 335 7891291*

Nota di riservatezza: Il presente messaggio, corredato dei relativi allegati, contiene informazioni da considerarsi strettamente confidenziali, ed è destinato esclusivamente al destinatario sopra indicato, il quale è l’unico autorizzato ad usarlo, copiarlo e, sotto la propria responsabilità, diffonderlo. Chiunque ricevesse questo messaggio per errore o comunque lo leggesse senza esserne legittimato è avvertito che trattenerlo, copiarlo, divulgarlo, distribuirlo a persone diverse dal destinatario è severamente proibito, ed è pregato di rinviarlo immediatamente al mittente distruggendone l’originale. Grazie.

Confidentiality Notice: This message, together with its annexes, Contains information to be deemed strictly confidential and is destined only to the addressee(s) identified above who only may use, copy and, under his/their responsibility, further disseminate it. If anyone received this message by mistake or reads it without entitlements forewarned that keeping, copying, disseminating or distributing this message to persons other than the addressee(s) is strictly forbidden and is asked to transmit it immediately to the sender and to erase the original message received. Thank you.

Carissimi inviatemi le vostre tavole verranno pubblicate con il nome per intero e la carica o con le sole iniziali come voi mi indicherete di scrivere.

Continuate ad inviarmi anche aforismi o semplici pensieri che verranno inseriti nella specifica rubrica.

“le tavole dei nostri Fratelli”

G. F. – Fratello della Loggia Galileo Ferraris n. 10 all’Oriente di Vercelli

Massoneria nazionale e Massoneria locale per l’Unità d’Italia

Francesco Moscone (autore de *I cattolici “utili idioti”*) in un suo articolo del 12 maggio 2010 pubblicato sul settimanale *L’Ottimista* scrive quanto segue.

“L’unità d’Italia è certamente un valore e forse pochi o nessuno rimpiange l’Italia pre-unitaria, divisa in tanti stati dominati da potenze straniere. Ciò non giustifica, tuttavia, il modo retorico ed ideologico con cui ancora oggi il Risorgimento viene presentato dai mass media e dalle autorità statuali. [...] Il Risorgimento può essere compreso, nella sua complessità, all’interno di alcune idee-guida che ne evidenziano gli aspetti essenziali.

- 1) L’unità d’Italia è stata realizzata tramite ‘l’allargamento dello Stato piemontese e del patrimonio della dinastia’ e tale operazione è avvenuta “manu militari”, con una “conquista regia”.
- 2) L’intera epopea risorgimentale non è stata “un movimento nazionale dal basso”, essendo stata ideata e gestita da un’élite di liberal-massoni, che faceva parte della ricca borghesia e ha agito contro gli interessi del popolo italiano.
- 3) a Massoneria è stata l’ispiratrice e l’animatrice del Risorgimento, “l’unico partito reale ed efficiente che la classe borghese ha avuto per lungo tempo”.

“Troppa grazia a Sant’ Antonio”, per usare un modo di dire popolare ... In realtà, nel bene e nel male, la Massoneria italiana non è mai stata così forte come risulterebbe dalle tesi che Moscone ha tolto piè pari dal pensiero di Gramsci. La sinistra italiana ha sempre fatto proprie le tesi gramsciane, dimenticandosene solo recentemente quando è diventata “celebrazionista” solo per mero antagonismo politico, di fronte a forze politiche che esaltano le diversità tra le regioni italiane.

Comunque, cari Fr. .:, non allarmatevi: non intendo trattare di politica in questa sede ove è vietato dalle nostre costituzioni.

Secondo storici meno offuscati dalla passione politica, benché tra i maggiori protagonisti del Risorgimento vi siano stati personaggi sicuramente o, comunque, ritenuti affiliati alla Massoneria (quali Cavour, D’Azeglio, Crispi, Nigra, Garibaldi), il processo storico-culturale-politico che ha portato all’unità d’Italia è ben più complesso e variegato. Tale processo, accettato dalla grande maggioranza degli storici risorgimentali, è ben sintetizzato in una conferenza che Giuliano Amato, presidente del Comitato per le celebrazioni del 150° anniversario dell’Unità d’Italia, va ripetendo da tempo nelle manifestazioni celebrative cui è chiamato ad intervenire. Riassumendo, ai tre punti “negativi” sul processo di Unità d’Italia sopra citati si può contrapporre quanto segue.

- 1) *L'atto finale per realizzare l'Unità può pure essere interpretato come un ampliamento del Regno Sardo (il suo re fu proclamato re d'Italia il 17 marzo 1861), ma è fuori di ogni dubbio che tale unità ha le sue radici in: (I) una unitarietà linguistica (almeno quale lingua per la scrittura) che risale a Dante; (II) una secolare unitarietà artistica internazionalmente percepita; (III) un ampio e secolare dibattito politico e letterario teso a conseguire l'Unità; (IV) un perseguimento attivo dell'Unità almeno da parte delle classi colte i cui maggiori rappresentanti si riversarono a Torino dopo i sommovimenti del 1848, in quanto solo lì era stato mantenuto lo Statuto concesso, seppur non tra i primi, da Carlo Alberto.*
- 2) *Che un sentimento di "italianità" fosse diffuso (almeno tra coloro, sicuramente non masse, in grado di seguire un dibattito politico) e non fosse esclusivo patrimonio di elite lo dimostra anche il fatto che circa 20.000 volontari provenienti da ogni angolo d'Italia parteciparono alla II Guerra di Indipendenza (1859) arruolandosi o con Garibaldi o nell'esercito regolare sabauda. Ancora, i "mille" salpati da Quarto diventarono 80.000 prima di raggiungere il continente a motivo di una massiccia adesione popolare siciliana.*
- 3) *Tra i Massoni era sicuramente vivo il desiderio di unificare l'Italia; tuttavia non tutti i patrioti erano Massoni. Basterebbe ricordare Pio IX che a lungo fu promotore di analoga iniziativa.*

Vi è poi da dire che superficialmente si tende a classificare come Massoni tutti coloro che in epoca risorgimentale agivano, per ovvi motivi, al coperto, come gli affiliati alla Carboneria e alla Giovine Italia. In questo senso, il ruolo della Massoneria nell'Unità d'Italia può risultare sovrastimato. Fatto sta che ai nomi di importanti fautori ed operatori dell'Unità sopra menzionati possiamo aggiungerne molti altri che limitiamo ai seguenti:

- *Cesare Abba, affiliato a Savona, storico dei Mille;*
- *Vittorio Alfieri, affiliato a Napoli;*
- *Il naturalista Orazio Antinori difensore della Repubblica Romana, membro del GOI;*
- *Nino Bixio, affiliato a Genova;*
- *Il compositore Arrigo Boito;*
- *Lo storico Carlo Botta;*
- *Giosuè Carducci, affiliato a Bologna;*
- *Luigi Cherubini affiliato con Giovanni Battista Viotti a Parigi;*
- *Michele Coppino che, quale ministro della P.I., rese obbligatoria e gratuita l'istruzione elementare nel 1877; affiliato a Torino;*
- *Il politico Agostino Depretis affiliato a Torino;*
- *Il letterato Francesco De Sanctis;*
- *Il medico e poi ministro Luigi Carlo Farini, esule dalla Toscana a Saluggia;*
- *Ugo Foscolo, affiliato a Brescia;*
- *Alfonso La Marmora;*
- *Adriano Lemmi, patriota e GM del GOI;*
- *Goffredo Mameli;*
- *Piero Maroncelli, affiliato a Brescia;*
- *Il politico Bettino Ricasoli;*

- Aurelio Saffi, affiliato a Bologna;
- lo scrittore Luigi Settembrini, membro del GOI;
- il politico torinese Lorenzo Valerio, antagonista di Cavour.

Come si vede l'elenco è impressionante per notorietà ed impegno dei personaggi riportati. A questi si dovrebbero aggiungere tanti Massoni che contribuirono a fare gli Italiani dopo il conseguimento dell'Unità d'Italia. Basterebbe pensare a nomi come Ernesto Nathan (ebreo, sindaco di Roma, GM del GOI) campione del pensiero liberal-riformista contrapposto ai reazionari conservatori. Esistono anche elenchi per mostrare la massiccia presenza di Massoni in Parlamento e, in generale, nella pubblica amministrazione. Comunque, ben più lunghi sarebbero gli elenchi di persone importanti del periodo pre-, durante e post-unitario che non furono affiliate alla Massoneria. Quello che possiamo dire e di cui noi, Massoni moderni, dobbiamo andare fieri è che la Massoneria fu sempre all'avanguardia nel propugnare idee che risultarono vincenti e benefiche: dall'Unità, all'antifascismo; dalla difesa di un'istruzione laica e gratuita per tutti, all'ampliamento della sovranità popolare; dal liberalismo, al sostegno delle classi emergenti.

Tornando agli anni cruciali dell'Unità d'Italia (1855 – 1861), forse non è un caso che l'occasione politica per realizzare l'Unità si sia creata con la benedizione del massone Napoleone III, imperatore dei Francesi, grazie all'intuito politico del massone Camillo Cavour; questi si servì del suo abilissimo segretario e braccio destro Costantino Nigra (massone pure lui) per guadagnare Napoleone alla causa d'Italia. Ho detto "benedizione", ma sarebbe meglio dire "convenienza politica" di Napoleone III; infatti, al di là del secolare lavoro di Massoni e non, senza la convenienza politica della Francia (con l'assenso più o meno esplicito di Inghilterra e Prussia) a tenere a bada l'impero Austro-Ungarico creando forti stati indipendenti alle sue frontiere (vedi Italia e Romania, che pure si rese indipendente in quel periodo), quasi certamente non saremmo qui a celebrare il 150° di Unità d'Italia.

Personaggi della Massoneria locale

Data anche la notorietà dei Massoni sopra elencati, che operarono a livello nazionale per fare l'Italia e gli Italiani, a questo punto ritengo più utile accennare all'opera di illustri Fr.: (alcuni, forse, solo ritenuti tali) che operarono nel nostro Oriente ma che sovente sono lasciati nell'oblio.

Prima di chiudere la parte generale dobbiamo però ricordare con orgoglio massonico che, in epoca risorgimentale, l'Istituzione è stata promotrice di un lungo elenco di iniziative umanitarie nel nome della fratellanza universale. Ricordiamo innanzitutto la fondazione della Croce Rossa Internazionale voluta dal massone ginevrino sir Jean Henry Dunant (1828-1910). Sul campo di battaglia di Solferino egli rimase sconvolto dal numero impressionante dei morti e dei feriti, ma soprattutto dal fatto che questi erano abbandonati a loro stessi; più di 40000 persone giacevano sul campo di battaglia.

Ernesto Nathan ed altri massoni, tra cui Giosuè Carducci, nel 1889 furono tra i fondatori della Società Dante Alighieri, benemerita per l'assistenza degli italiani all'estero, particolarmente durante le forti emigrazioni del primo Novecento.

Innumerevoli sono le associazioni fondate e gestite dalla Massoneria per assistere i meno fortunati: qui ricordo solo gli Asili Notturni di Torino (1886), ove pure furono fondate le Scuole Officine Serali per l'istruzione degli operai. A proposito di istruzione, è

opportuno ricordare che le Università Popolari sono state volute dalla Massoneria (a Torino la presidenza è saldamente tenuta dal Fr. Boccardo).

Venendo ad importanti personaggi della Massoneria locale, è d'uopo iniziare con Galileo Ferraris, cui è intitolata la Loggia che ci ospita. Egli fu un grande filantropo e, con la sua fama di scienziato (scoprì il campo magnetico rotante che permise di realizzare i motori elettrici a corrente alternata), contribuì all'innalzamento del credito internazionale per il giovane Regno d'Italia.

Galileo Ferraris [Livorno Piemonte (ora Ferraris) 1847 – Torino 1897]

Quando sia stata fondata la prima Galileo Ferraris non è dato di conoscere esattamente; tradizionalmente si ritiene che le colonne di una Loggia con tale titolo siano state innalzate nel 1913, anno che vide una notevole attività fondatrice da parte del GOI, ormai riorganizzato dopo la storica e dolorosa scissione del 1908. Nello stesso anno in Piemonte, secondo una lista storica del GOI, sarebbero state fondate Logge ad Alessandria, Bardonecchia, Rivarolo Canavese, Romagnano Sesia, Torino; si sarebbero costituiti pure Triangoli ad Alba, Borgo San Dalmazzo, Borgosesia, Domodossola, Saluzzo, Savigliano, Valdieri, Varallo.

Nel mio articolo contenuto nell'opuscolo del 2001 celebrativo del 50° anniversario di ricostituzione della nostra Loggia, ho affrontato il problema dell'affiliazione alla Massoneria di Galileo Ferraris cui è intitolata anche la Loggia N. 17 Or.: di Torino. In un suo scritto inedito (esposto alla mostra La Massoneria nella Storia d'Italia, Torino 1980; p. 169 del catalogo, doc. 776b) Terenzio Sarasso, storico e Fr.: presso questa officina, riporta quanto segue: "Sulla affiliazione di Galileo Ferraris alla Famiglia torinese esiste una ben precisa testimonianza del Fr.: Piero Gasco che il 1° giugno 1948, in occasione dell'88° anniversario di fondazione della R.:L.: C. Cavour scriveva: «Proprio in questi giorni, frugando pazientemente fra vecchie carte impolverate dagli archivi conservati con gelosa cura, in tempi quanto mai perigliosi, da carissimi Fratelli della nostra Loggia, ho trovato gli elenchi dei grandi e pur umili maestri che hanno appartenuto alla nostra Famiglia e che hanno onorato non soltanto il piccolo Piemonte nell'età risorgimentale, ma la più grande patria, l'Italia». Tra questi maestri figura Galileo Ferraris; nessun documento però è stato mai reso pubblico sulla partecipazione attiva di Galileo Ferraris alla vita dell'officina torinese. Tanto è vero che il Fr.: Giordano Gamberini, ex Gran Maestro, giunse a supporre che l'impegno massonico del grande scienziato fosse soprattutto rivolto alla religione del Ballo Excelsior, uno spettacolo musicale il cui soggetto era imperniato sulla lotta tra civiltà e barbarie. Alla fine dell'Ottocento, scrive il Gamberini (Rivista Massonica, Gennaio 1972), «pochi avvertivano la necessità di capire che cosa fosse la massoneria, perché credevano che fosse chiarissimo, definitivamente accertato che si trattasse semplicemente del Ballo Excelsior: le magnifiche sorti e progressive dell'umanità ...»."

Dopo avere esaminato vari indizi sulla supposta affiliazione di Galileo Ferraris - dalla laicissima tradizione di famiglia ai rapporti con il conterraneo Giovanni Faldella - concludevo come segue. "Non è strettamente necessario che Galileo Ferraris sia stato iniziato alla Massoneria per giustificare l'elevazione a simbolo da parte dell'Istituzione. D'altronde, il Nostro era così schivo ed impegnato che riesce difficile immaginarlo frequentatore di associazioni non strettamente legate alla sua

professione. Quello che è certo, è che l'Istituzione seppe coglierne il messaggio universale e prima della storica scissione del 1908 tra Palazzo Giustiniani e Piazza del Gesù, la Massoneria piemontese intitolò all'Uomo Galileo Ferraris almeno due Logge: a Torino ed a Vercelli." (La sopra menzionata data del 1913 non contraddice quanto ora detto: essa si riferirebbe ad una rifondazione dopo la scissione).

Amedeo Avogadro di Quaregna (Torino 1776-1856)

Con le vicende della prima Loggia certa fondata a Vercelli (Coeurs Unis, 1809-1810) si intreccia l'inizio del soggiorno vercellese del famoso scienziato Amedeo Avogadro, discendente del più potente casato medioevale di Vercelli. Il suo trasferimento da Torino a Vercelli, ove visse dal 1809 al 1819 insegnando presso il locale Collegio, fu preceduto da una lettera che il prefetto di Vercelli Carlo Giulio fece inviare a Liegeard, segretario della neo eretta Loggia, per informarlo "avec toute la délicatesse possible" su alcuni problemi riguardanti l'inserimento locale del nuovo docente. Qualcuno ha voluto vedere in tale lettera il segno che Amedeo fu iniziato Massone a Vercelli oppure già prima di arrivarvi. Comunque, non è dato di sapere se l'Avogadro frequentò la Coeurs Unis o altre logge. Tradizionalmente lo si ritiene affiliato ed a Biella gli fu dedicata una loggia ora demolita.

Voglio qui ricordare che questo 2011 segna il 200° anniversario della pubblicazione del fondamentale lavoro di Amedeo Avogadro che decisamente contribuì alla formazione della moderna teoria atomistica sulla struttura della materia; tanto che il numero che esprime il numero di molecole per grammomole è intitolato all'Avogadro. E' emozionante pensare che lo scienziato abbia steso il rivoluzionario lavoro nelle pause del suo insegnamento presso il Collegio di Vercelli; questo era ospitato ove ora è l'Archivio di Stato, in via Manzoni (già sede del monastero di Santa Maria delle Grazie; nel 1801 il tranquillo chiostro era ancora integro).

Quintino Sella (Mosso 1827 – Biella 1884)

L'ingegnere minerario Quintino Sella, dopo una breve ma brillante carriera presso il Politecnico e l'Università di Torino (dove insegnò geometria e cristallografia), fu ministro delle finanze con vari governi acquistando fama per avere portato al pareggio il bilancio del giovane stato italiano. Fondò il CAI e riordinò l'Accademia dei Lincei che, con Roma capitale del Regno d'Italia (1870), era passata da Pontificia a Reale e Nazionale; ne fu presidente dal 1874 al 1884. Le sue posizioni laiche, ben evidenti nel programma da lui voluto per i Lincei, gli valsero la fama di Massone. In varie lettere dirette ai figli smentisce però la sua appartenenza alla Massoneria. Comunque, la convinzione che Quintino Sella sia stato massone persiste ed il RSAA piemontese gli intitola la camera del 9° a Biella. Anche la comunione di Piazza del Gesù gli ha intitolato una loggia a Biella.

Dopo avere brevemente ricordato tre "incerti massoni" ai quali, nei nostri Orienti, sono state intitolate logge, passo a ricordarne altri che invece sono certi, oltre che illustri ma sovente dimenticati. In questi giorni in cui, tra l'altro, ricorre il 190° anniversario dei Moti torinesi e piemontesi del 1821 (10 marzo 1821, come ricordato da un cippo eretto in Largo Marconi a Torino ed appena ritornato visibile a seguito dell'apertura di una stazione della metropolitana) voglio campanilisticamente iniziare dal Prarolese Giuseppe Malinverni.

Giuseppe Malinverni (Brarola/Vercelli 1787 - Parigi 1856)

Dopo che, in seguito alla Restaurazione, Vittorio Emanuele I ordinò la chiusura di ogni Loggia, i Massoni vercellesi agirono nascostamente durante tutto il periodo che sfociò nei Moti del 1821 e nelle successive lotte risorgimentali. Nel 1818 a Vercelli è segnalata una cospicua presenza di Sublimi Maestri Perfetti; troviamo poi i Federati, ai quali appartennero il notaio Francesco Burocco ed il medico Guglielmo Chiocchetti, entrambi di Asigliano, e l'avvocato Giuseppe Malinverni di Prarolo, condannato in contumacia nel 1821 per avere capeggiato i Moti a Vercelli (10-11 marzo). Tali Moti erano volti ad ottenere la stessa Costituzione che in quel periodo era stata concessa in Spagna; i rivoluzionari si erano illusi che il principe Carlo Alberto li avrebbe appoggiati. Diversi di coloro che dovevano fare insorgere Vercelli nella mattinata del 10 marzo 1821 transitarono da Prarolo per incontrarsi con il loro capo, Giuseppe Malinverni, che ivi risiedeva.

Celestino Peroglio (Palestro 1824 – Bologna 1909)

Quando, l'8 ottobre 1859 - giorni cruciali per l'Unità d'Italia dopo la conclusione delle operazioni militari della Seconda Guerra di Indipendenza - sette Fr.: ripresero a lavorare a Torino e fondarono la Loggia Ausonia, si evidenziò tra loro la presenza di Celestino Peroglio di Palestro. Questi era stato professore di storia e geografia a Vercelli (1851), dove fondò (1854) la prima scuola tecnica sorta in Italia, poi diventata l'Istituto Tecnico C. Cavour. In seguito, Peroglio divenne professore in varie Università, tra cui quella di Bologna, città dove è morto. Fu Gran Maestro del GOI nel periodo 1863 - 1864. A Vercelli gli è dedicata una via, ma non risulta che gli siano mai stati dedicati onori massonici.

Alla fondazione della Loggia "Ausonia", antico nome dell'Italia, partecipò anche Giuseppe Tolini di Varallo Sesia, commerciante. A Torino, Peroglio partecipò pure alla fondazione delle R.:L.: "Cavour" (1861) "Osiride" (1862).

Augusto Franzoj (San Germano 1848 – San Mauro Torinese 1911)

Nel secondo Ottocento ebbe notevole peso a Vercelli l'Associazione Liberale Progressista, di cui fu portavoce il giornale La Sesia, con personalità quali Angelo Treves e Giovanni Faldella (Saluggia 1846 – Vercelli 1926). Il giornale fu diretto per qualche anno, dal 1881, da Luigi Pietracqua (Voghera 1832 – Torino 1901) che fu Grande Oratore del GOI e cantore della Massoneria in numerosi suoi romanzi dialettali. A lui si deve l'affiliazione in Massoneria del viaggiatore e scrittore Augusto Franzoj; tra i perigliosi viaggi di quest'ultimo è celebre quello, da lui descritto poi in due memorie, compiuto in Etiopia allo scopo di recuperare le spoglie di un Fr.: di Chieti: l'esploratore Giovanni Chiarini, ivi morto in prigionia nel 1879.

Il menzionato Faldella fu prolifico scrittore della Scapigliatura, deputato e senatore; fu grande amico di un altro Vercellese esponente della Scapigliatura: Giovanni Cagna (Vercelli 1847 - 1931). Alcuni, tra cui Terenzio Sarasso, vollero vedere in Cagna un iniziato alla Massoneria; la notizia non trova però nessuna conferma.

A Vercelli una via è dedicata a Franzoj.

Luigi Carlo Farini (Russi 1812 - Quarto 1866)

Carbonaro, membro della Giovane Italia, affiliato al GOI il medico romagnolo si trasferì esule in Piemonte nel 1849 dopo la caduta della Repubblica Romana. Dal 1852 abitò a Saluggia. Per un breve periodo (1862-1863) fu primo ministro del Regno di Sardegna.

Ferdinando Martini (Firenze 1841 – Monsummano 1928)

Liberales, giornalista e scrittore, ministro della PI con il primo governo Giolitti (1892-93), governatore dell'Eritrea (1897-1907); votò a favore di un emendamento per scuola laica nel 1908 (argomento su cui la Massoneria italiana si spaccò); fu interventista nel 1915. Nel 1866 ebbe la nomina per la cattedra di lettere italiane alla Scuola Normale di Vercelli.

Giovanni Battista Viotti (Fontanetto Po 1755 – Londra 1824)

Anche se passò poco tempo nell'Italia sulla via dell'Unità, è doveroso ricordare qui il grande musicista vercellese che a Parigi fu iniziato e frequentò la loggia Saint Jean d'Ecosses insieme ad altri musicisti, tra cui Luigi Cherubini (Firenze 1760 - Parigi 1842; sepolto nel famoso cimitero Père Lachaise), dediti alla composizione di musica massonica. L'attività massonica di Viotti è stata ricordata in una sua recente biografia pubblicata in occasione del 250° anniversario della nascita (Rosy Moffa, "Vo triste tacito" – Le peregrinazioni di Giovanni Battista Viotti. Lucca 2005). In Vercelli sono dedicati a Viotti una via ed un internazionalmente noto concorso musicale.

Modesto Cugnolio (Vercelli 1863 - Roma 1917)

Avvocato e parlamentare socialista fu una brillante figura di Massone vercellese. Nel 1914 al congresso di Ancona del partito fascista votò contro la mozione Mussolini-Ziboldi sull'incompatibilità tra socialismo e Massoneria. Cugnolio guidò i contadini vercellesi che nel 1906, al termine di prolungati scioperi, ottennero, per la prima volta in Italia, la giornata di otto ore lavorative in risaia. Gli scioperi vercellesi, proprio grazie all'opera moderatrice e mediatrice di Cugnolio, non avevano visto episodi sanguinosi, come invece avvenne in altre parti d'Italia. Vi sono buoni motivi per ritenere che nel 1906 lo spirito di fraternità che univa persone di diversa estrazione sociale e afferenza politica, ma affiliate alla Galileo Ferraris pre-scissione, abbia favorito un pacato confronto sfociato in un patto sociale che va ad onore di tutti i protagonisti. Come ho scritto nella prefazione di un libro del Fr.: "separato" Antonio Corona, si trattava di uomini che "seppur nella vita operanti su fronti avversi, erano stati forgiati dall'universale linguaggio del pensiero massonico ad una visione laicamente umanitaria e tollerante della vita".

L'episodio dell'epigrafe a Fra Dolcino (ora visibile nell'ingresso del complesso di Santa Chiara) è da collegarsi con la Massoneria vercellese cui apparteneva Cugnolio. L'epigrafe fu composta nel 1907 in occasione del VI centenario della condanna a morte dell'eresiarca. A Vercelli, una piazza è dedicata a Modesto Cugnolio.

Carlo Angela (Olcenengo 1875 - Torino 1949)

Padre del più noto Piero (televisivo divulgatore scientifico), a Gerusalemme è inserito nell'elenco dei "Giusti tra le nazioni" per avere salvato - a suo grande rischio in quanto sorvegliato quale antifascista - la vita a numerosi ebrei internandoli come "pazzi" e sotto false generalità in una clinica da lui diretta a San Maurizio Canavese. Il Fr.: "separato" Giovanni Paggi mi ha più volte parlato di quando Carlo Angela si rifugiava nella cascina paterna a San Germano per sottrarsi al pesante (per gli antifascisti) clima

di Torino, ove era primario ospedaliero. Gli è intitolata la Camera del 4° grado del RSAA a Torino.

Aldo Milano (S. Bonifacio 1897 - Albano Verellese 1921)

Nel verbale della riunione del 13 aprile 1946 attestante l'esistenza operativa della Loggia Galileo Ferraris N. 10 all'Or.: di Vercelli (ricostituita fin dal maggio 1945), si puntualizzò che Aldo Milano, caduto durante un tafferuglio nel 1921 ad Albano e subdolamente celebrato come primo eroe fascista del Verellese, era stato in realtà un Fr.: a piè di lista di quella Loggia di cui si celebrava la rinascita. Aldo era il terzo di quattro fratelli, tutti giocatori dell'allora dominante Pro Vercelli; nel 1915 si era diplomato ragioniere presso l'Istituto Tecnico C. Cavour di Vercelli. Purtroppo il povero Aldo fu annoverato tra gli eroi fascisti e tanti continuano ancora oggi a credere che tale sia stato.

"i Fratelli scrivono o suggeriscono"

dal Fratello Silvano Ramella Pralungo:

Alberi!
Foste frecce
dall'azzurro cadute?
Quali crudeli guerrieri vi scagliarono?
Furono le stelle?
Le vostre musiche vengono dall'anima degli uccelli,
dagli occhi di Dio,
dalla passione perfetta.
Alberi!
Riconosceranno le vostre radici
il mio cuore in terra?

Federico Garcia Lorca

"Manifestazioni, convegni e non solo"

dal Fratello Enrico Consonni:

Aiutiamo la nostra rivista "L'Ipotenusa" a raggiungere l'obiettivo che i Fratelli che operano per questa pubblicazione si sono dati.

Il Fratello Massimo Raffo ci spiega come:

Centro di Documentazione Ipotenusa

via Jacopo Bernardi n. 14 - 10064 Pinerolo (To) -Italia

tel. +39 0121 323720 - fax +39 0121 202994

e-mail: Lipotenusa@libero.it

Anche noi in 1000!!!

Gennaio 2011

Carissimo Fratello

Per l'anno 2011 L'Ipotenusa si prefigge un importante traguardo: quello di raggiungere i 1000 abbonati. Non è un risultato così facile da realizzare ma siamo fiduciosi che, con un pò di buona volontà e con un

L'ipotenusa

pò di collaborazione da parte di tutti i Fratelli, potremmo tentare di conseguirlo.

La formula è la seguente:

- ∴ Ciascun Fratello sottoscrive o rinnova il proprio abbonamento.
- ∴ Ciascun abbonato si attiva per presentare almeno un nuovo abbonato.
- ∴ Ciascun M.:V.: promuove nella propria R.:L.:l'abbonamento dei FF.: a piedilista.

L'Ipotenusa, che è il periodico ufficiale del Collegio Circostrizionale dei MM.:VV.: del Piemonte e Valle d'Aosta, è una pubblicazione ricca di contenuti e di facile lettura, comprensibile soprattutto da parte dei giovani Apprendisti ma utile e apprezzata anche dai Compagni e dai Maestri, scritta da Fratelli per i Fratelli, ma non per questo meno elevata nella qualità degli articoli e nel rigore della linea editoriale.

Ci auguriamo che anche Tu, che hai liberamente scelto di far parte della nostra Istituzione concordi con noi sull'importanza della diffusione del libero pensiero, della cultura, della storia e della Tradizione della Libera Muratoria.

Ti rivolgiamo pertanto l'appello di sostenere il nostro lavoro e di aiutarci nella promozione della nostra antica ed apprezzata rivista soprattutto nei confronti dei neofiti.

Nel caso Tu voglia accogliere il nostro invito, Ti ricordiamo chela Rivista ha una cadenza trimestrale e che l'importo annuo dell'abbonamento è di € 20,00.

L'abbonamento si può effettuare versando l'importo sul C/C Postale n. 36784296, intestato al Centro di Documentazione Ipotenusa, oppure tramite bonifico bancario sul codice IBAN del Centro di Documentazione Ipotenusa che è il seguente:

IBAN: IT35Y076010100000036784296 (Banco Posta).

Infine, per rendere più accessibile questa nostra promozione, Ti proponiamo di sottoscrivere, in un'unica soluzione, l'abbonamento per i prossimi 3 anni al prezzo speciale di € 45,00.

Grazie per l'adesione ed il sostegno che ci auguriamo non vorrai negarci. Con il più cordiale TFA.

La Direzione del C.D.I.

dal Fratello Cesare Marco De Lorenzi:

È nata la **Fondazione Cielo Stellato Onlus**.

25 anni fa, il 10 febbraio 1986, veniva ucciso dalle **Brigate Rosse** Lando Conti, ex Sindaco di Firenze. Dopo anni di battaglie per l'affermazione dei diritti delle vittime del terrorismo e della mafia, **in sua memoria**, il figlio, Lorenzo Conti ha deciso di fondare una Fondazione per aiutare le famiglie delle vittime del dovere e quelle che hanno dei bambini che necessitano di cure costosissime.

Conto corrente con le seguenti coordinate:

IBAN: I T48D0103002841000000995587 Intestato a Fondazione Cielo Stellato Onlus;

si spera nell'adesione a questo progetto. Si aderisce mediante un versamento (bonifico) annuale di € 10,00.

“Accadimenti” del Fratello Cesare Marco De Lorenzi:

Quest'anno il 20 marzo, alle ore 23 e 21' sarà esattamente il momento equinoziale, in astronomia, si definiscono **equinozi** i due istanti nel corso dell'anno in cui il Sole si presenta all'intersezione tra l'eclittica e l'equatore celeste, ovvero il Sole si trova perpendicolare all'equatore e la separazione tra zona illuminata e zona in ombra della Terra passa per i poli. Pensate che noi siamo a, circa, 45° gradi nord di latitudine

La R.:L.: Heredon n° 1224 Or. di Cagliari ha editato: **“Le Lezioni dei Tre Gradi della Libera Muratoria”**, traduzione in lingua italiana del celebre "The Lectures of the Three Degrees in Craft Masonry", con lo scopo di richiamare l'attenzione dei Fratelli su questo patrimonio di informazioni che costituisce parte del vero tesoro dell'Ordine Massonico e che, ancora oggi, si presenta come “fondamento” per chi voglia riscoprire la sua origine tradizionale e operativa. Questa edizione, curata dalla R.:L.: Heredon, è il risultato di un lavoro collettivo di ricerca e analisi dei testi nella lingua originale, nonché di traduzione dei medesimi, che propone una pertinente e puntuale corrispondenza con il testo del Rituale Emulation, così come approvato dalla Emulation Lodge of Improvment di Londra. I Fratelli che avessero piacere di ricevere una o più copie del testo possono contattare la Segreteria della Loggia all'indirizzo: segreteria@heredom1224.it

Il Seminario per i Maestri delle colonne di armonia previsto a Livorno è stato posticipato da sabato a domenica 26 marzo.

Riunione rituale delle Logge italiane di rituale Emulation a Firenze. Nel mese di maggio, presso il Tempio della Casa massonica di Firenze in Borgo Albizi, appuntamento delle Officine italiane di rituale Emulation. L'organizzazione è curata dalla R.L. Sir Horace Mann dell'Oriente fiorentino.

Palazzo Boglietti - Centro Culturale Via Fratelli Rosselli, 102 13900 Biella (BI) Italy Tel. +39 015 8493960 e-mail info@palazzoboglietti.org **Mostra di Satira Fratelli d'Italia.** Mostra di grafica, satira e fumetto - Opere del concorso internazionale indetto dalla FASI, in occasione del 150° Unità Italiana.
Orari mostra: 12 Marzo - 10 Aprile Sab e Dom h 15-19.



Amicizia è ascoltare gli altri come vorresti che gli altri ascoltassero te.

Lunedì 14 marzo 2011

Chatillon (Ao) ore 20,30 Casa Massonica. Località Soleil, 16. Tornata Rituale, ritualità Emulation, della R.:L.: Mont-Blanc n° 1197 all'Or.: di Aosta. Tornata in grado di Apprendista Tavola del Fr.: V.: R.:

Pavia ore 20,00 Casa Massonica pavese, via Porta Calcinara. Tornata Rituale della R.:L.: Gerolamo Cardano n° 63 all'Or.: di Pavia.

Milano ore 20,30 Casa Massonica milanese, via Rucellai, 23. Tornata Rituale della R.:L.: Umanità e Progresso n° 608 all'Or.: di Milano. I Lavori Rituali procederanno in tutti e tre i Gradi.

Martedì 15 marzo 2011

Milano ore 20,00 Casa Massonica milanese. Via Rucellai, 23. Tornata Rituale della R.:L.: Avalon n° 1173 all'Or.: di Milano. Durante i Lavori cerimonia di passaggio al Gr.: di Compagno per i Fratelli C.:, E.:, F.:, V.:, C.: e P.: meritevoli dell'aumento di paga.

Como ore 19,15 Società del Casino. Via Bellini, 1. Tornata Rituale, ritualità Emulation, della R.:L.: Rosa Commacina n° 1201 all'Or.: di Cernobbio. Per informazioni e preavviso di partecipazione segretario@rosacommacina.it si raccomanda di arrivare puntuali entro le ore 19,00 in quanto i Lavori inizieranno inderogabilmente alle ore 19,15.

Pavia ore 20,30 Casa Massonica pavese. Porta Calcinara, 41. Tornata Rituale R.:L.: Giunio Bruto Crippa n° 979 all'Or.: di Pavia.

Notte Tricolore Tornate Congiunte in Toscana

Tornata congiunta all'Oriente di Viareggio il 15. Le Logge: Dante Alighieri e Felice Orsini in tornata congiunta la sera del 15 marzo, dalle ore 20.30 presso la Casa massonica di via D. Lazzeri, 25 a Torre del Lago.

Tornata congiunta all'Oriente di Firenze il 15. Le Logge: Frangar non flectar n. 881 e Fidelitas n. 891, in tornata congiunta la sera del 15 marzo, dalle ore 20.30 presso la Casa massonica di Firenze.

Milano ore 18,00 Aula Magna Università del Card. Colombo. Piazza San Marco, 2. Istituto Studi Umanistici F. Petrarca, ciclo di lezioni "Potere laico e potere religioso nel Medioevo e nel Rinascimento", conferenza di Stefano Simonetta, Università degli Studi di Milano, "Riunire le due teste dell'Aquila: Stato e Chiesa nel pensiero di Marsilio da Padova".

Per informazioni Istituto Studi Umanistici F. Petrarca via Gasparo da Salò, 7 - tel. 02 6709044 - www.irst.netistpetrarca@iol.it

Mercoledì 16 marzo 2011

Sansepolcro ore 20,00 Circolo Culturale "le tre colonne". Via Cherubino Alberti, 36. Inaugurazione della nuova Casa massonica di Sansepolcro. La nuova casa Massonica del circolo Culturale "le tre colonne" si trova a Sansepolcro in via Cherubino Alberti, 36 dove era il refettorio

cinquecentesco degli agostiniani. La nuova sede verrà usufruita dai Fratelli della Loggia Alberto Mario n° 121 all'Or.: di Sansepolcro che vanta 126 anni di anzianità, dai Fratelli della Loggia "I liberi" di Città di Castello che festeggiano quest'anno il ventennale e dai Fratelli della Loggia Mazzon n° 1358 all'Or.: di Civitella in val di Chiana. Dopo una lunga ristrutturazione, frutto in parte del lavoro dei Fratelli, il giorno 16 marzo alle ore 20,00 è prevista l'inaugurazione e la consacrazione del nuovo Tempio alla presenza del Venerabilissimo Gran Maestro Gustavo Raffi e di tutte le R.:Logge della provincia di Arezzo che parteciperanno alla tornata per festeggiare questo evento e la notte tricolore.

Notte Tricolore Tornate Congiunte in Toscana il 16 marzo

Esposizione della bandiera nazionale sulle facciate delle case massoniche.

Tornata congiunta nella provincia di **Pistoia**. Le Logge degli Orienti di Montecatini, Pistoia e San Marcello Pistoiese, alle ore 20.45 presso la Casa massonica di Pistoia in via San Pietro, 3.

Tornata congiunta nella provincia di **Livorno** e Pisa. Le Logge all'Oriente di Livorno, Rosignano, Cecina e Pisa, alle ore 21 presso la Casa massonica di piazza dei Domenicani.

Tornata congiunta nella provincia di **Arezzo**. Le logge di Arezzo, Cortona, Montevarchi, Civitella Val di Chiana, Montevarchi e Sansepolcro, presso la nuova casa massonica di Sansepolcro in via Cherubino Alberti, 36 alle ore 20.

Tornate congiunta nella provincia di **Firenze**. Le Logge dell'Oriente fiorentino in tornata congiunta nei sei templi della casa massonica di Borgo Albizi, 18.

Tornata congiunta nella provincia di **Siena**. Le Logge dell'Oriente di Siena nella casa massonica di viale Mazzini alle ore 20.30.

Tornata congiunta nella provincia di **Prato**. Le Logge dell'Oriente di Prato nella casa massonica di via Padre Pio alle ore 20.30

Tornata congiunta nella provincia di **Grosseto**. Le Logge dell'Oriente di Grosseto nella casa massonica di viale Europa 113, alle ore 20.30

Pinerolo ore 17,15 Palazzo del Senato. Via Principi d'Acaja: visita guidata alla Mostra permanente "La Necropoli Romana della Doma Rossa" ore 21,15 Salone delle Feste "Umberto Agnelli", Circolo Sociale 1806 via Duomo, 1 Conferenza con proiezioni "Aristocrazie Etrusche fra Oriente e Occidente - Ultime Scoperte a Tarquinia" Relatore: Prof. Alessandro Mandolesi Docente di Etruscologia e Antichità italiche presso la Facoltà di Lettere, Università di Torino. Introducono: Prof. Dario Seglie e il Prof. Enrico Comba. La conferenza: Nelle regioni più avanzate del bacino del Mediterraneo dalla fine dell'VIII secolo a.C., e soprattutto nel secolo successivo, si diffonde la cultura "orientalizzante", caratterizzata dalla distribuzione e dall'imitazione di oggetti e motivi vicino-orientali (Grecia, Etruria, Penisola Iberica). Oltre al repertorio figurativo, si acquisiscono anche tecnologie levantine grazie alla

mobilità verso occidente di artigiani specializzati. In Etruria sono le emergenti aristocrazie le destinatarie di beni di prestigio, che così manifestano l'agiatezza e il potere, da esibirsi in occasioni cerimoniali. La destinazione ultima di tali beni sarà la tomba, che perpetua nell'aldilà la connotazione sociale di chi li possiede. Nell'ambito di questa stagione storica si analizzeranno, quindi, le ultime scoperte condotte dall'Università degli Studi di Torino nella necropoli principesca della Doganaccia di Tarquinia.

Giovedì 17 marzo 2011

Il 17 marzo alle 7 del mattino in tutta Italia ci saranno l'alzabandiera ufficiale e dal Gianicolo verranno sparati 150 colpi di cannone.

Sabbioneta (Mn) ore 20,30 "Tempio" Massonico. Presso il Ristorante Corte Bondeno (Via Mezzana Loria - Sabbioneta). Tornata Rituale della R.:L.: La Piccola Atene n° 1320 all'Or.: di Sabbioneta (Mn). Durante i Lavori, in 1° Gr.: verrà tracciata la Tavola sul tema: "La Tavola Smeraldina". Seguirà fraterno "spuntino".

Notte Tricolore Tornate Congiunte in Toscana

Tornata congiunta all'Oriente di **Firenze** il 17. La Loggia Aristotele n. 888, organizza una tornata la sera del 17 marzo, dalle ore 20.30 presso la Casa massonica di Firenze.

Venerdì 18 marzo 2011

Novara 20,30 Casa Massonica novarese. Via dell'Archivio, 5. Tornata Rituale della R.:L.: Alessandro Antonelli n° 857 all'Or.: di Novara. Durante i Lavori verrà tracciata una Tavola dal Fr.: D.: N.:. Seguirà fraterno convivio.

Colle Val D'Elsa (Si) ore 17,00 Teatro dei Varia Colle Vald'Elsa. Organizzato dalla R.:L.: Arnolfo di Cambio n° 673 all'Oriente di Colle Vald'Elsa, si terrà un convegno sull'apporto e la presenza della Massoneria e Massoni all'Unità d'Italia in questa area della regione. Sono previsti interventi del Grande Oratore Gran Maestro Onorario del G.O.I. Morris Lorenzo Ghezzi, con particolare attinenza al pensiero di Mazzini, Cattaneo e Pisacane; del giornalista Michele Taddei; del Fratello Vinicio Serino e del Presidente del Collegio Circo-scrizionale Stefano Bisi.

Prato ore 10,30 Collegio Cicognini. Convegno, organizzato dall'Archivio di Stato sul Massone Giuseppe Mazzoni: "**Giuseppe Mazzoni, triumviro della Toscana e Atto Vannucci, un sacerdote per l'Unità d'Italia**" a cura di Guglielmo Adilardi e Giuseppe Gregori. La giovinezza del Mazzoni fu turbolenta quanto la sua carriera politica da adulto. Da ritrovamenti inediti nell'Archivio di Stato di Firenze è emerso che, già sedicenne, si associò alla setta degli Illuminati. Dai manoscritti e documenti familiari che vedono la luce per la prima volta viene ricostruita la storia inedita dell'uomo e del politico del primo periodo, quello del Triumvirato toscano, guidato da lui assieme a Francesco Domenico Guerrazzi e

Giuseppe Montanelli. Repubblicano convinto e mai pentito, ebbe una visuale più lungimirante rispetto ai suoi sodali di governo, la quale permise un'attività politica lunga quanto la sua vita. Fu Gran Maestro della massoneria italiana che egli riunificò nel 1874 e nel 1877.

Frosinone ore 18.00 Sala Daniele Paris Conservatorio di Musica "L. Refice", viale Michelangelo.

Celebrazioni per il 150° dell'Unità d'Italia Concerto dei "Ciociarian Brass". dir. Gian Luigi Zampieri **"I Canti che hanno fatto l'Italia"** programma: G. Mameli/M. Novaro: Fratelli d'Italia (orch. G.L.Z.); E.A. Mario: La Leggenda del Piave (orch. G.L.Z.); L. Cirenei: La Fedelissima (Marcia d'ordinanza dell'Arma dei Carabinieri) (orch. G.L.Z.); G. Rossini: Fanfara per 6 Trombe dall'ouverture del Guglielmo Tell (orch. G.L.Z.); G. Verdi: Coro e Marcia Trionfale da Aida (orch. K.Koda); N. Rota: Medley da "La Strada" (orch. M.Tiso); D. Modugno: Nel Blu dipinto di Blu (orch. G.L.Z.). Ingresso libero, partecipazione gradita.

Sabato 19 marzo 2011

Roma ore 10,30 Casa Massonica romana. Tornata Rituale a RR.: Logge Riunite per celebrare il 150° Anniversario dell'Unità d'Italia. La R.:L.: Dio e Popolo n° 786 all'Or.: di Roma reggerà il Maglietto per i Lavori Rituali in Grado di Apprendista Libero Muratore, che si svolgeranno nel Tempio «**Libertà**».

Firenze ore 15,30 Casa Massonica fiorentina. Borgo Albizzi, 18. Convegno del Collegio Toscano: **"Etica con Dio, etica senza Dio"**. Per il ciclo: "incontri con il Grande Oriente d'Italia", il Collegio Circo-scrizionale della Toscana propone un incontro a più voci. Partecipano: Michele Ciliberto, docente della Scuola Normale di Pisa; Izzedin Elzir, imam di Firenze e presidente dell'Unione Comunità Islamiche in Italia; Pawel Andrzej Gajewski, pastore della chiesa evangelica Valdese di Firenze; Alfredo Jacopozzi, docente, responsabile dell'ufficio cultura dell'Arcidiocesi di Firenze; Joseph Levi, rabbino della comunità ebraica di Firenze; Giuseppe Mussari, presidente Monte Paschi Siena e presidente Associazione bancaria italiana; introdurrà Stefano Bisi, presidente del Collegio della Toscana e modera Francesco Borgognoni, bibliotecario del Collegio.

Macello (To) ore 21,00 Sala Conferenze del Castello di Macello. Incontro conferenza: **"Incontro con l'Alchimia" "I Filosofi del Fuoco: l'Alchimia come via di Conoscenza dell'Uomo e della Natura" a cura di Elio Occhipinti** per il ciclo: **"serate al castello"** l'Associazione Culturale "Castello degli Acaja" presenta: "Gli Arcani della Conoscenza" Dieci incontri a carattere sapienziale e simbolico. Il ritrovo è alle ore 20.00 per un veloce buffet, prima dell'inizio della serata. Ingresso gratuito. Prenotazione obbligatoria.

Tel. +39 0121 340591. Segr.+39 377 4525756.

e-mail: associazioneacaja@katamail.com

www.associazionecastelloacaja.it

Lunedì 21 marzo 2011

L'Equinozio di primavera, come quello d'autunno, è uno dei due momenti dell'anno in cui giorno e notte sono in perfetto equilibrio (la parola equinozio deriva dal latino "aequus nox", notte uguale).

Astronomicamente l'equinozio di primavera (chiamato anche Vernale) è il momento in cui il sole si trova al di sopra dell'equatore celeste.

Milano ore 20,00 Tempio Grande. Alzaia Naviglio Grande, 158. Tornata Rituale della R.:L.: Missori Risorgimento n° 640 all'Or.: di Milano. Durante i Lavori si Tracerà una Tavola sul significato dell'Equinozio di primavera.

Modena ore 20,30 Casa Massonica di Modena. Via Pietro Giardini 486/h. Tornata Rituale della R.:L.: Fratellanza e Progresso n° 987 all'Or.: di Modena.

Torino ore 21,00 Conservatorio "Giuseppe Verdi" di Torino. Piazza Bodoni. **Concerto Cori Risorgimentali 21 marzo 2011.** La Loggia Madre Ausonia n° 11 all'Or.: di Torino, insieme all'Accademia Corale "Stefano Tempia" di Torino, all'interno delle celebrazioni del 150° anniversario dell'Unità d'Italia, con spirito rievocativo degli ideali di quei Fratelli che con la loro volontà e sacrificio contribuirono a creare la nostra amata patria, in particolare i FFrr.: Nigra, Buscalioni, Kosuth, Govean, La Farina che ornarono le Colonne della Loggia Madre al momento della sua fondazione, organizza il concerto che rappresenta un impagabile excursus artistico, musicologico e sociale nell'ambito del periodo storico torinese ed italiano compreso tra il 1828 e il 1866. Verranno eseguite musiche e canti patriottici e popolari di Mercadanti, Donizzetti, Rossini, Paisiello, Verdi, Mabellini Mattei, Fabbrica, Coccia, Giorza, Novaro, Forni, Mercadante, Ciardi, Castoldi, Pastore, Krakamp, Novaro/Mameli, verranno recitati testi di Nigra, Manzoni, Fusinato, Carducci, Novaro, Carbone ... dal Coro Stefano Tempia, dalla Corale Polifonica di Sommariva Bosco con il maestro Francesco Cavalieri al pianoforte e il soprano Francesca Rotondo.

Per informazioni e prenotazioni mail. emanuel@ausonia1859.it - rlm@ausonia1859.it

338 6872497 338 4435066

Martedì 22 marzo 2011

Francavilla al Mare (Ch) ore 20,00 Casa massonica. Viale De Simone, 44. Tornata Rituale della R.:L.: Ariel n° 1252 all'Or.: di Francavilla. Durante i Lavori il Fr.: V. DeL.: scolpirà una Tavola "Non è consentito ad alcuno di passare dall'una all'altra colonna".Il significato di tale impedimento.

Coquio Trevisago (Va) ore 20,00 Casa Massonica. Tornata Rituale della R.:L.: C. Cattaneo n° 700 all'Or.: di Varese. Dopo i Lavori i Fratelli si ritrovano in agape fraterna.

Milano ore 18,00 Aula Magna Università del Card. Colombo. Piazza San Marco, 2. Istituto Studi Umanistici F. Petrarca, ciclo di lezioni "Potere laico e potere religioso nel Medioevo e nel Rinascimento", conferenza di Virginio Aimone, Università di Friburgo: "Potere Laico e Potere Religioso nel Medioevo: la dottrina delle due spade".

Per informazioni Istituto Studi Umanistici F. Petrarca via Gasparo da Salò, 7 tel. 02 6709044 www.irst.netistpetrarca@iol.it

Giovedì 24 marzo 2011

Milano ore 20,30 Tempio Grande. Via Alzaia Naviglio Grande, 158. Tornata Rituale della R.:L.: Giuseppe Zanardelli n° 1228 all'Or.: di Milano. Durante i Lavori in Gr.: di Compagno, il Fr.: L.: F.: tratterà una Tavola: "Stati d'animo e processi alchemici nei primi passi nell'Istituzione".

Alessandria ore 20,30 Casa massonica alessandrina. Piazza D'Annunzio, 2. Tornata Rituale della R.:L.: Santorre di Santarosa n° 1 all'Or.: di Alessandria. I Lavori procederanno unitamente alle altre due R.: Logge all'Or.: di Alessandria, la R.:L.: Marengo n° 1061 e la R.:L.: Pitagora n° 1065 e alla presenza del G.M.O. Grande Oratore Fr.: Morris Lorenzo Ghezzi.

Per comunicazioni e per la partecipazione mail: soloarg@libero.it

Venerdì 25 marzo 2011

Milano ore 20,00 Casa Massonica milanese. Via Rucellai, 23. Tornata Rituale, nei primi due Gradi, della R.:L.: Umanità e Progresso Krishna n° 43 all'Or.: di Milano. Durante i Lavori in II° Gr.: il Fr.: C.: DS.: tratterà la Tavola sul tema: "Le parole d'ordine e di passo in grado di Compagno".

Torrenova (Me) ore 19,30 Tempio Massonico. Via Nazionale. Tornata Rituale della R.:L.: Agatirso n° 1229 all'Or.: di Torrenova (Me). Durante i Lavori in Camera di Mezzo il Fr.: A.: C.: tratterà una tavola sulla tematica "L'azione magica, il disinteresse ed il sacrificio".

Pavia ore 20,30 Casa Massonica pavese. Via Porta Calcinara. Tornata Rituale, ritualità Emulation, della R.:L.: Akhen Aton n° 1132 all'Or.: di Pavia. Seguirà fraterno spuntino.

Milano ore 19,30 Hotel NH President (già Jolly Hotel President). Largo Augusto, 10. Il Frifay Club, insieme a Casa d'Europa Milano, organizza serata con conferenza. "**Fare l'Italia**" Il processo di costruzione dello Stato unitario e l'Europa Relatrice Prof. Maria Luisa Betri, Università degli Studi di Milano. Programma della serata: Ore 19.30 L'associazione Amici della Scala e della Musica presenta: breve viaggio attraverso la musica di Giuseppe Verdi, espressione dello spirito del Risorgimento Italiano. Alessandra Sonia Romano violino, Luca Policarpo pianoforte; partecipa il soprano Midori Sakaguchi.. Ore 20.00 Aperitivo. Ore 20.30 Introduzione dell'Avv. Isetta Pinto e Conferenza della Prof.ssa Maria Luisa Betri. Ore 21,15 Ricca cena con sorprese. La quota di

partecipazione sarà di € 43,00 per i soci e di € 45,00 per gli amici. Prenotatevi per tempo, telefonando a: Segretaria Friday Club Rosa Spano 3392236679 o Avv. Isetta Pinto 02-7600 1857 Siti: www.fridayclub.it, www.casadeuropamilano.org

Sabato 26 marzo 2011

Perugia ore 16,00 Nuova Casa Massonica. Corso Cavour, 97 Tornata Rituale della R.:L.: Quatuor Coronati n° 1166 Or.: di Perugia.

Ore 16,00 - Tornata Rituale, riservata ai Fratelli del GOI, con la cerimonia di affiliazione di tre nuovi Membri Onorari della nostra Loggia, i Fratelli F. B. di Trieste, P. P. di Salerno e P. P. di Rende, per il contributo che da anni essi ci regalano negli studi che insieme sviluppiamo. Sempre per lo stesso motivo altri due Fratelli che devono essere affiliati ma che per altri impegni personali non possono venire a Perugia, i Fratelli S. F. di Messina e A. P. di Ravenna verranno affiliati in un secondo tempo. A tutti e cinque un ringraziamento per la loro collaborazione e per aver accettato la nostra proposta. Siamo onorati di averli con noi.

Ore 18,00 - Dopo la chiusura dei Lavori Rituali apriremo il Tempio a tutti gli Amici del Circolo, iscritti appartenenti ad altre Obbedienze e iscritti non massoni, Uomini e Donne (alle quali, oggi invio i miei auguri più affettuosi per la loro più importante giornata dell'anno). L'Oratore della serata sarà il Fr.: Massimo Biondi della R.:L.: Sebezia all'Or.: di Napoli che ci parlerà de "**Il Testamento di Pietra di Raimondo di Sangro Principe di Sansevero**".

Ore 20,00 - Andremo a cena al Ristorante La Piazzetta vicino all'Albergo Priori dovete potete telefonare (075.5723378) per dire se avete bisogno di camere o anche solo per comunicare se rimanete a cena (ambidue i casi prezzi speciali). Per coloro che si fermano a dormire avrei pensato di fare il giorno dopo una visita alla Chiesa Templare di San Bevignate restaurata, di mattina verso le ore 10 con le auto già pronte e cariche dei bagagli, in modo che finita la visita (in un'oretta si fa tutto, compresa la visita al percorso sotterraneo dopo sono stati trovati i resti romani di una **Domus** e di una vasca per tinteggiare le lane) potete già partire da quel punto vicino alla superstrada sia verso il Nord che verso il Sud.

Cambio data spostato da sabato 26 marzo a domenica 27 marzo

Livorno ore 9,30 Casa Massonica livornese. Replica del I Seminario per i Maestri delle colonne di armonia del Grande Oriente d'Italia. Il 12 marzo a Firenze, il 26 marzo a Livorno, il 7 maggio a Massa Marittima. Il Collegio Circostrazionale della Toscana promuove un Seminario rivolto ai Maestri delle Colonne di armonia. **La Musica, il Rituale in Grado di Apprendista e modalità d'opera** a cura dei Fratelli Guido Boni dell'Or.: di Firenze e Bruno Frediani dell'Or.: di Siena. Tutti consapevoli dell'abbinamento musica-ritualità, ci sembra utile per molti Fratelli

delle varie Officine poter offrir loro questa opportunità di riflessione e di Tecnica che può risultare fondamentale per creare quel giusto clima durante i lavori. Il Seminario sarà replicato in tre località diverse della regione: Firenze, Livorno, Massa Marittima, questo per fornire l'opportunità a più Fratelli di poter intervenire. Si svolgeranno tutti di sabato al mattino a partire dalle 9.30 presso le Case massoniche delle tre località toscane.

Lunedì 28 marzo 2011

Milano ore 20,30 Casa Massonica milanese. Via Rucellai, 23. Tornata Rituale della R.:L.: Umanità e Progresso n° 608 all'Or.: di Milano.

Chatillon (Ao) ore 20,30 Casa Massonica Località Soleil, 16. Tornata Rituale, ritualità Emulation, della R.:L.: **Mont-Blanc** n° 1197. all'Or.: di Saint Vincent (Ao). Tornata in grado di Apprendista Tavola del Fr.: G.:A.:.

Pavia ore 20,00 Casa Massonica pavese. Via Porta Calcinara. Tornata Rituale della R.:L.: Gerolamo Cardano n° 63 all'Or.: di Pavia

Martedì 29 marzo 2011

Milano ore 20,00 Casa Massonica milanese. Via Rucellai, 23. Tornata Rituale della R.:L.: Avalon n° 1173 all'Or.: di Milano. Durante i lavori Rituali, cerimonia di Iniziazione dei recipiendari sig.ri Z., S. e T.

Pavia ore 20,30 Casa Massonica pavese. Porta Calcinara 41. Tornata Rituale R.:L.: Giunio Bruto Crippa n° 979 all'Or.: di Pavia. Tornata Rituale in Grado di Compagno d'Arte.

Milano ore 18,00 Aula Magna Università del Card. Colombo. Piazza San Marco, 2. Istituto Studi Umanistici F. Petrarca, ciclo di lezioni "Potere laico e potere religioso nel Medioevo e nel Rinascimento", conferenza di Salvatore Prosdocimi, Università di Brescia: "I rapporti tra Potere laico e Potere religioso, l'eredità intermedia e i problemi dell'età contemporanea".

Per informazioni Istituto Studi Umanistici F. Petrarca via Gasparo da Salò, 7 tel. 026709044 www.irst.netistpetrarca@iol.it

Venerdì 1 - Sabato 2 - Domenica 3 Aprile 2011 - Rimini Gran Loggia.

Venerdì 1° aprile, sabato 2 e domenica 3, si svolgerà a Rimini la consueta Gran Loggia presso il padiglione della nuova fiera. È l'assise che vede riuniti i Maestri Venerabili della Logge italiane del Grande Oriente d'Italia e l'occasione per assistere a convegni, tavole rotonde e mostre storico-documentali. Si ricorda brevemente il programma:

Venerdì 1° aprile ore 15,00 Apertura e Ripresa dei Lavori Rituali, saluto ai rappresentanti dei Corpi Rituali, relazione morale del Grande Oratore, sospensione dei Lavori; ingresso di Fratelli non accreditati ai Lavori, Loggia aperta al pubblico profano, Ospiti ed Autorità intervento musicale, allocuzione pubblica del Gran Maestro.

Sabato 2 aprile ore 9,30 Ripresa dei Lavori, relazione amministrativa del Gran Segretario, relazione del Consiglio dell'Ordine, comunicazione del

Responsabile della Biblioteca Nazionale del G.O.I., discussione e votazione proposte delle Rispettabili Logge (art. 86-2°, discussione ed approvazione della proposta di riforma del sistema sanzionatorio disciplinare; sospensione dei Lavori. Domenica 03 aprile ore 9,30: ingresso Apprendisti, Compagni e Maestri, ripresa dei Lavori, nomine dei Grandi Maestri Onorari, ricevimento e saluto Delegazioni Grandi Logge estere, allocuzione del Venerabilissimo Gran Maestro; sospensione dei Lavori.

Domenica 3 aprile ore 08,30 è convocata, in seconda convocazione, l'Assemblea dei Maestri Venerabili per esame, discussione e votazione del bilancio consuntivo 2010 e del bilancio preventivo 2011.

La presente lista di diffusione di **Accadimenti** è a carattere privato e riservato. In ogni caso e in qualsiasi momento, chi non volesse ricevere, per qualsiasi motivo, queste notizie o le ricevesse ad indirizzo non gradito, è pregato di segnalarmelo e provvederò ad escludere o modificare l'indirizzo dalla lista.

Privacy: Coloro che desiderano ancora ricevere comunicazioni da questo indirizzo di posta elettronica, in ottemperanza alle disposizioni in materia di invii telematici in vigore dall'1.1.2004 (T.U. sulla tutela della privacy emanato con D. Lgs. 196/2003 pubblicato sulla G.U. n. 174), devono fornire apposita autorizzazione all'invio. L'autorizzazione si intende approvata tramite silenzio assenso.

Viceversa, se qualcuno dei destinatari, successivamente e in qualsiasi momento, desiderasse essere cancellato, può comunicarlo inviando una e-mail con scritto "CANCELLAMI DALLA TUA POSTA".

Infine, se siete a conoscenza di altri che sono interessati a ricevere la posta, dite loro di comunicarlo inviando una e-mail con scritto "ISCRIVIMI ALLA TUA POSTA", riportando i propri dati (nome, cognome, contatto telefonico, mail ... e, importante, Grado, R.: Loggia con n°, Oriente, Obbedienza e quant'altro utile).

T.: F.: A.: Cesare.:

Cesare Marco De Lorenzi.: Milano R.:L.: n° 640 G.:O.:I.:

Medico Chirurgo Dentista

mail: cesaremarco@email.it ---- dr.delorenzi@email.it

cell. 335.6060744 fax 02.700411810 / 02.700502723

Nota di riservatezza: Il presente messaggio, corredato dei relativi allegati, contiene informazioni da considerarsi strettamente confidenziali, ed è destinato esclusivamente al destinatario sopra indicato, il quale è l'unico autorizzato ad usarlo, copiarlo e, sotto la propria responsabilità, diffonderlo. Chiunque ricevesse questo messaggio per errore o comunque lo leggesse senza esserne legittimato è avvertito che trattenerlo, copiarlo, divulgarlo, distribuirlo a persone diverse dal destinatario è severamente proibito, ed è pregato di rinviarlo immediatamente al mittente distruggendone l'originale. Grazie.

Confidentiality Notice: This message, together with its annexes, contains information to be deemed strictly confidential and is destined only to the addressee(s) identified above who only may use, copy and, under his/their responsibility, further disseminate it. If anyone received this message by mistake or reads it without entitlement is forewarned that keeping, copying, disseminating or distributing this message to persons other than the addressee(s) is strictly forbidden and is asked to transmit it immediately to the sender and to erase the original message received. Thank you.